

> SPETTACOLI

# Con i giullari e le maschere il Castello si fa palcoscenico

## Negli spazi del Cidneo, e non solo, la rassegna di commedia dell'arte del Cut La Stanza



Attori sul Cidneo. «Il Falco in commedia» del Cut La stanza

### Teatro

Elisabetta Nicoli

BRESCIA. Maschere, mimi e burattini. Linguaggi antichi del teatro per contenuti "vivi" oggi. Sale in Castello la sezione primaverile della Rassegna di Commedia dell'Arte del Centro

universitario teatrale Cut "La Stanza", che dedica la sua decima edizione al tema: «Fuori e dentro il tempo - Giullari e Alchini castigant ridendo mores». Ridendo vengono smascherati i meccanismi del potere negli «Uccelli» di Aristofane e a quell'antica commedia si rifà la giovane compagnia dell'Académie internationale des arts du spectacle per proporre con Prisma Teatro una pièce diretta da Carlo Boso.

Attori e regista ne anticiperanno alcune parti nel Foyer del Teatro Sociale, dove si terrà la lezione-spettacolo curata da Maria Pia Pattoni, docente di Letteratura greca e Storia del teatro greco e latino all'Università Cattolica.

**Sul Cidneo.** La nuova vita del Castello, che l'Amministrazione comunale prospetta per un futuro prossimo, mette basi sulla rivisitazione del passato con lo spettacolo itinerante «Il Falco in commedia». La passeggiata storica ideata in toni di divertimento da Roberto Manenti con il coordinamento di Maria Candida Toaldo coinvolge la fisarmonicista Pepa Sandeva Ivanova e prevede, al termine, un intervento a cura dei Servizi educativi di Fondazione Brescia Musei.

Tra passato e futuro, un secondo percorso nei luoghi e nel tempo coinvolgerà l'associazione di guide turistiche Il Mosaico e il gruppo di balli bulgari Nascenti, per lo spettacolo di chiusura «In Castello. Storia con maschere e burattini». Di una rete ampia di collaborazioni e supporti si avvale la rassegna «Primavera in Castello e dintorni», che affida a Elena Serra, attrice e regista allieva e continuatrice dell'arte di Marcel Marceau, la conduzione del laboratorio di mimo nello Spazio Teatro dell'Università Catto-

lica. L'esito finale, «Mimo! Raccontami una storia», per il pomeriggio di domenica 13 maggio entra nel programma della manifestazione «Famidi» rivolta alle famiglie, così come la duplice performance di mimo dell'artista argentina Florencia Avila, che sabato 12 è prevista in «Politicus Circus» e «Storia di donne». In centro-città, saranno attori in maschera ad annunciare gli spettacoli nelle mattinate del 5, 6 e 27 maggio.

La partecipazione agli eventi è libera e gratuita, con l'eccezione del laboratorio di mimo che richiede iscrizioni entro l'8 maggio all'indirizzo: formazione.

### Nel Foyer del Teatro Sociale una lezione spettacolo a cura di Maria Pia Pattoni

permanente-bs@unicatt.it e una quota di partecipazione per i non iscritti all'Università Cattolica. Del buon "gioco di squadra" che contribuisce alla valorizzazione del Castello ha parlato il vicepresidente Laura Castelletti nell'incontro di presentazione a Palazzo Loggia del programma illustrato da Maria Candida Toaldo (direttore artistico) e Antonio Palazzo, organizzatore.

Sull'impegno messo in campo dagli studenti si sono soffermati il direttore di sede dell'Università Cattolica, Giovanni Panzeri, e Marina Rossi per la Fondazione Asm, che dà supporto con Comune, Ctb, Fondazione Brescia Musei, Fondazione della Comunità bresciana e Centrale del latte. //



L'arte del mimo. Elena Serra, per 20 anni collaboratrice di Marceau

### IL PROGRAMMA

#### Venerdì 4 maggio

ore 17.30

Foyer Teatro Sociale di Brescia  
**Gli Uccelli di Aristofane: tra finzione scenica e allegoria politica**  
Lezione spettacolo con Maria Pia Pattoni

docente di Letteratura greca e Storia del Teatro greco e latino presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore

#### Sabato 5 maggio

ore 10.30 Centro Storico di Brescia

**Animazione di maschere**  
a cura degli attori dell'Académie Internationale Des Arts du Spectacle de Versailles-Parigi e PrismaTeatro

ore 16.30 Castello di Brescia

**Gli uccelli di Aristofane**  
adattamento e regia Carlo Boso  
Académie Internationale Des Arts du Spectacle de Versailles-Parigi e PrismaTeatro

#### Domenica 6 maggio

ore 10.30 Centro Storico di Brescia

**Animazione di maschere**  
a cura degli attori del Cut «La Stanza»

ore 17.30 Castello di Brescia

**Il falco in commedia**  
Spettacolo itinerante per grandi e piccini, a cura del Cut «La Stanza»

#### 11-12-13 maggio

Spazio Dams

via S. Martino della Battaglia, 11  
**MIMO!** Il corpo burlesco nel linguaggio popolare workshop di mimo tenuto da Elena Serra

#### Sabato 12 maggio

ore 16.15 Castello di Brescia

e ore 19.30 Spazio Teatro - Usc  
**Politicus circus e storia di donne**  
diretto e interpretato da Florencia Avila Compagnie Les Éléphants Roses di Parigi

#### Domenica 13 maggio 2018

ore 17.00 Castello di Brescia

**MIMO!** Raccontami una storia  
Esito finale del workshop condotto da Elena Serra

#### Domenica 27 maggio

ore 10.30 Centro Storico di Brescia

**Animazione di maschere**  
a cura degli attori del Cut «La Stanza»

ore 17.00 Castello di Brescia

**In castello**  
Storia con maschere e burattini ideato da M. Candida Toaldo  
Cut «La Stanza» e da Rossana Braga Associazione Guide Turistiche «Il Mosaico»

Tutti gli eventi sono ad ingresso libero e gratuito

# Gemitaiz, c'è «Davide» e i fansi... fiondano



Firmacopie. Gemitaiz con una fan e la coda all'esterno del negozio a Brescia

### Il rapper

BRESCIA. Sarà che hanno sempre più bisogno di punti di riferimento. Sarà che, spesso, i ragazzi di oggi debbono assistere ad

una società che cambia spostata dal vento (perché è più facile farsi trasportare che combattere)... Sta di fatto che il rapper Gemitaiz ha fatto breccia nei loro cuori. «È coerente, onesto verso se stesso e verso di noi - dice Matteo Boglioni, 16enne di Brescia -

. È questo che mi piace di lui. Quello che vive, quello che sente lo scrive ed è la verità». Matteo è uno dei primi della lunga fila formatasi, sin alle 9, fuori dalla Mondadori di corso Palestro, in attesa del rapper per l'instore tour: «Lo ascolto dalla prima media - racconta Fabrizia Ghitti, 18 anni, di Marone -. In questi anni è cresciuto molto. "La ballata del dubbio" è la mia preferita. Fra firmacopie e concerti, questa è la settima volta che lo incontro».

Gemitaiz, fra i migliori del rapgame, è tornato il 20 aprile con l'album «Davide» (dopo «Nonostante tutto», certificato platino). «Non mi delude mai» rimarca Roman Grygorashchuk, 17 anni, di Bergamo: «Live è una bomba, rende ancora di più che in cuffia. È molto cambiato, si fa contaminare da vari generi musicali e questo mi piace molto».

Un artista che piace per quello che canta, ma anche per come si comporta: «È simpatico, gentile, alla mano, sembra una persona normale - dice Lisa Lavelli, 16 anni di Bergamo -. Mi piace perché ha una canzone per ogni mio stato emotivo». Un genere, quello del rap, ormai inflazionato: «È vero, l'offerta è varia - spiega Arianna Scolari 16enne di Brescia -. Io ascolto tanti artisti, ma lui non è come gli altri, lui è per sempre».

E lui, che si fa attendere per più di 20 minuti, arriva infilato in una t-shirt nera, con occhiali da sole. Sulla fronte un tatuaggio con la parola, scritta al contrario, «misunderstood», «frinteso». Da qualcuno forse sì, ma non dai suoi fans, che pare l'abbiano capito più che bene. //

FRANCESCA MARMAGLIO

# Cistellini-Merisio, ricerca musicale da Sicilo al '900

### Il progetto

Presentazione al caffè letterario Primo Piano, preceduta da un seminario di chitarra

BRESCIA. Una ricerca musicale che spazia dall'Epitaffio di Sicilo (II sec a.C./I sec. d.C.) a brani originali, passando attraverso composizioni di grandi autori del '500, del '700 e del '900.



Duo. Cesare Merisio e Silvia Cistellini

Il progetto è intitolato «Luci ed ombre» e ne sono artefici la cantante Silvia Cistellini e il chitarrista Cesare Merisio, che lo presentano stasera, venerdì, alle 21.30, al Caffè Letterario Primo Piano, in via Beccaria 10 in città (l'ingresso, gratuito, è riservato ai soci Arci; per informazioni tel. 030.5031091). L'appuntamento sarà preceduto, alle 19, da un seminario di chitarra con lo stesso Merisio, su «Chord melody playing system» (costo 15 euro con aperitivo; è necessario iscriversi scrivendo a silvia-cistellini@libero.it).

«Luci ed ombre», si legge nelle note di presentazione, «ha la peculiarità di voler creare un'atmosfera onirica anche attraverso l'uso di effetti elettronici applicati sia alla voce sia alla chitarra». Si assisterà a «contrappunti fra musica e brani letterari, sprazzi di teatralità, soli strumentali, voce a cappella». //

# Con Rapoceldone «I rusteghi» di Goldoni parlano bresciano

### Il debutto

CARPENEDOLO. Dal 2018 al 1760: un balzo a ritroso nel tempo attende gli spettatori che il 27, 28 e 29 aprile alle 20.45 assisteranno ad una versione inedita de «I rusteghi» (ingresso 5 euro). La celebre opera di Carlo Goldoni sarà infatti proposta sul

palco della sala polivalente di Palazzo Laffranchi in piazza Martiri della Libertà dalla compagnia teatrale Rapoceldone di Carpenedolo... in dialetto bresciano.

«La fedele trasposizione dal veneziano ha richiesto tre mesi di lavoro - confida Severino Boschetti, regista e autore della traduzione -. È un grande azzardo, vero, ma credo ne sia valsa la pena. Spero susciti anche un po' di

riflessione nel pubblico oltre al divertimento, tipico delle commedie». In uno spettacolo tra i classici d'eccellenza, catapultati nel XVIII secolo con scenografia ed abiti di scena fedelmente riprodotti, i padri di Lucietta e Filippetto desiderano combinare un matrimonio tra i propri figli, senza però farli incontrare prima delle nozze. Di contro le rispettive mogli, quando ne vengono a conoscenza, si ribellano ai mariti in quello che viene definito un "manifesto femminista ante litteram". //

MARCO ZANETTI